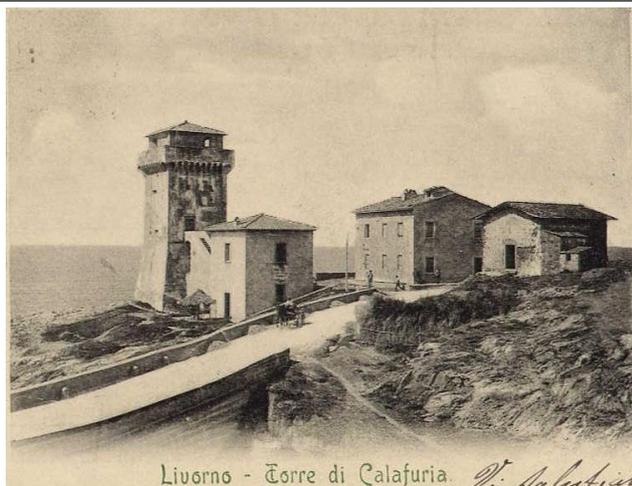


CARTOLINE D'EPOCA *dalla collezione di ROBERTO TESSARI*



1) – Gli edifici dell'ex- presidio militare hanno assunto funzioni civili. Quello sulla destra era la vecchia chiesetta. Si riconosce l'antica strada dei Cavalleggeri (in discesa) ormai ridotta a semplice sentiero (Viaggiata nel 1901).



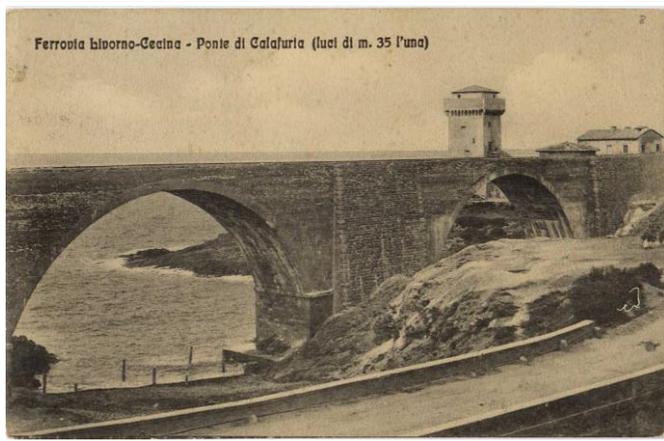
2) – Il complesso degli edifici visto da Nord. Si noti i cumuli di pietre a bordo strada per “l'inghiaitura” della stessa. Lavori in esecuzione alla porta della ex-chiesa. Da notare che l'immagine della torre è stata ritoccata nella parte alta (Viaggiata nel 1902).



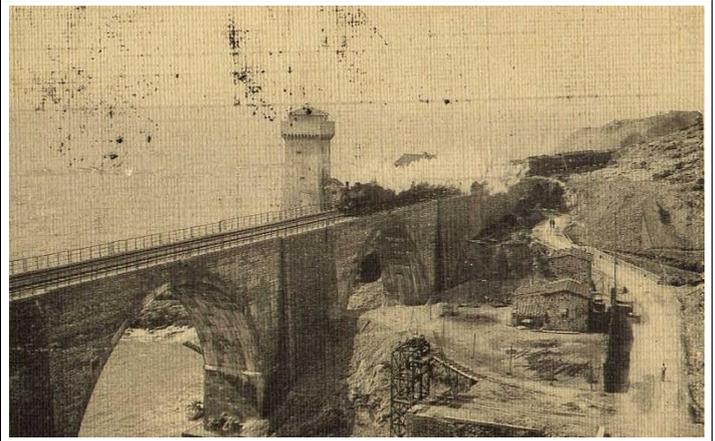
3) - Il borgo visto da Sud. Si noti le modifiche apportate all'edificio di destra (ex-chiesa): è stata tamponata una porta ed innalzato un camino (Viaggiata nel 1903).



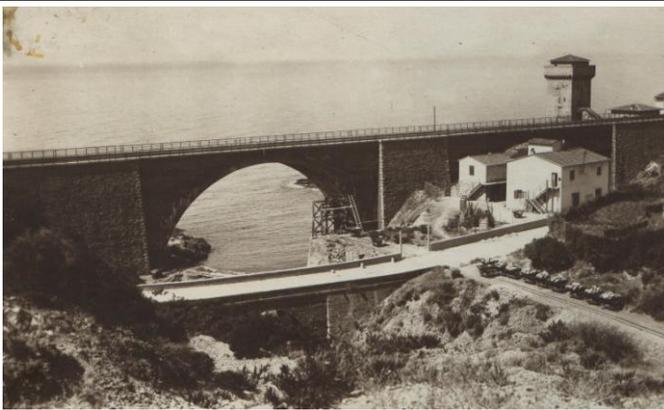
4) - Una nuova cava di fronte al mare è aperta a Nord della torre (Viaggiata nel 1908). Di lì a poco saranno aperte anche due cave interne: una a meridione (che chiameremo di sinistra) e successivamente una a settentrione (che chiameremo di destra) .



5) - La ferrovia non è ancora in funzione; per la sua costruzione è stato necessario demolire alcuni edifici (la ex-chiesa e la ex-stalla dei cavalleggeri). Fra l'Aurelia e i ponti ferroviari non è ancora sorto il piccolo borgo (Viaggiata nel 1913).



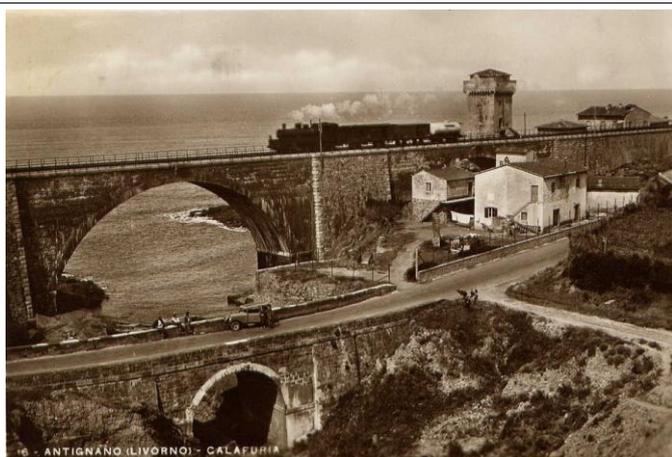
6) - La ferrovia è in funzione, il piccolo borgo fra la strada ferrata e l'Aurelia è in fase di costruzione. Il trasporto della pietra dalle cave interne al mare avviene per mezzo di carrelli che corrono su binario tipo "decauville". A tale scopo si rende necessario attraversare l'Aurelia (con pochissimo traffico) e abbattere un tratto di spalletta (Viaggiata nel 1914).



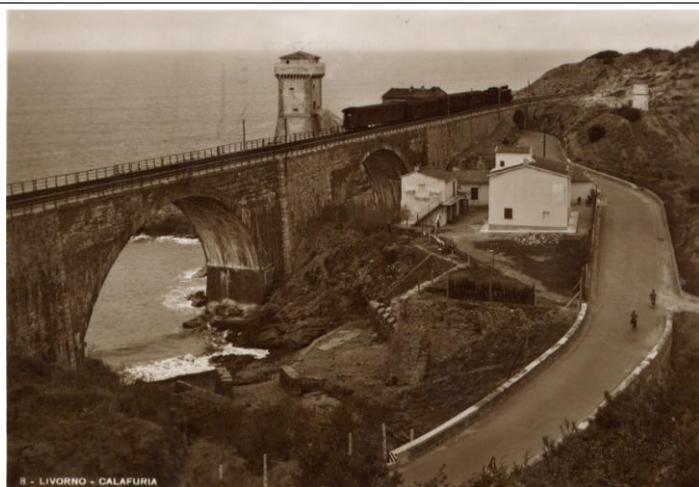
7) - L'attività estrattiva nelle cave interne di sinistra è in pieno svolgimento, i carrelli sono carichi di pietra. Il borghetto è ormai completato, con case intonacate e tinteggiate (Viaggiata nel 1923).



8) - L'attività estrattiva è cessata. I binari e il dispositivo per lo scarico della pietra sono stati smontati. In basso rimane il ponticello sul botro su cui transitavano i carrelli diretti al pontile di carico. Di fronte al borgo, sull'altro lato della strada, è coltivata una carciofaia; più in alto si riconosce una cabina elettrica (Viaggiata nel 1934).



9) - Compaiono le prime automobili. La strada è asfaltata, i ponti sono integri e la guerra ancora lontana. Della pregressa attività di cava rimane leggibile il tracciato su cui erano stese le rotaie tipo "decauville" (Viaggiata nel 1936).



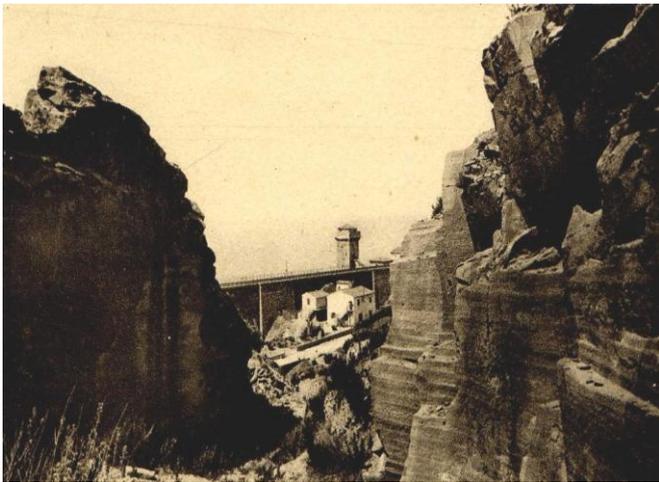
10) - L'area un tempo occupata dallo scaricatoio è messa in sicurezza, mentre del ponticello sul botro rimangono solo le spallette. Una casa del borgo ha tamponato la porta del primo piano e tinteggiato la facciata (Viaggiata nel 1937).



11) - La ferrovia non è ancora in funzione e la scogliera sotto la torre si presenta integra, segno che l'estrazione industriale nelle cave interne, quelle di destra, non è ancora iniziata (Viaggiata nel 1914).



12) - Le cave interne di destra sono in piena produzione. La pietra è trasportata al pontile di carico mediante carrelli su rotaia, per la cui realizzazione si è dovuto scavare e rendere piano un tratto di scogliera (Viaggiata nel 1923).



13) Torre di Calafuria vista dalle cave di destra (Non viaggiata. Periodo: anni '30)



14) Torre di Calafuria vista dalle cave di sinistra (oggi)

COSA RIMANE OGGI DELLA PREGRESSA ATTIVITÀ DI CAVA



15) Resti del pontile in muratura per il carico della pietra su navicelli (cava di destra).



16) Scavo nella scogliera per il transito dei carrelli della pietra provenienti dalla cava di destra.



17) Botro Calafuria: resti del ponte su cui transitavano i carrelli della pietra provenienti dalle cave di sinistra

